

**FESTA PER LA FAMIGLIA
E GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA 2020
APRITE LE PORTE ALLA VITA**

Desiderio di vita sensata

“Che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?” (Mt 19,16). La domanda che il giovane rivolge a Gesù ce la poniamo tutti, anche se non sempre la lasciamo affiorare con chiarezza: rimane sommersa dalle preoccupazioni quotidiane. *Nell'anelito di quell'uomo traspare il desiderio di trovare un senso convincente all'esistenza.* Gesù ascolta la domanda, l'accoglie e risponde: “Se vuoi *entrare* nella vita osserva i comandamenti” (v. 17). La risposta introduce un cambiamento – da *avere* a *entrare* – che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è segno della vita eterna, che dice la destinazione verso cui siamo incamminati (...).

**2 FEBBRAIO 2020 GIORNATA MONDIALE VITA
CONSACRATA**

Ecco la vita consacrata: lode che dà gioia al popolo di Dio, visione profetica che rivela quello che conta. La vita consacrata non è sopravvivenza, non è prepararsi all' “*ars bene moriendi*”: questa è la tentazione di oggi davanti al calo delle vocazioni. No, non è sopravvivenza, è vita nuova. È incontro vivo col Signore nel suo popolo. È chiamata all'obbedienza fedele di ogni giorno e alle sorprese inedite dello Spirito. È visione di quel che conta abbracciare per avere la gioia: Gesù.

**DUOMO DI MILANO ORE 17.30 CONCELEBRAZIONE
PRESIEDUTA DALL'ARCIVESCOVO MARIO**



RIPOSI NELLA PACE, AMEN.

ENRICO SPOLETINI

anni 73



**Seconda
Domenica dopo l'Epifania**

19 gennaio 2020 – n° 3

Il comando che Gesù dà ai servi di riempire le anfore d'acqua dà inizio al *segno/miracolo*. E i servi eseguono l'ordine e portano tutto ciò che hanno attinto al maestro di tavola; è in questo momento che si configura il *segno/miracolo*; l'acqua è trasformata in vino sotto gli occhi di colui che sorveglia il buon andamento del banchetto. Il maestro di tavola gusta il vino prodigioso; ne ignora la sua origine, di tutto questo sono consapevoli invece i servi che avevano attinto l'acqua. Questo vino ha un'origine misteriosa, così come sarà l'acqua donata alla samaritana (Gv 4,11) e il pane moltiplicato (Gv 6,5); sono doni che simboleggiano la ricchezza e, per certi aspetti, la misteriosa generosità di Gesù stesso. La gloria di Dio si manifesta in tutta l'attività di Gesù come datore di vita e però raggiunge la sua massima espressione nella croce. Cana è il primo annuncio: lì, infatti, c'è l'attenzione del Signore per l'uomo, la sua tenerezza, il suo accogliere benignamente l'invito di Maria, anche se non è ancora giunta l'ora della croce. Cana è manifestazione della gloria perché conferma l'amore di Dio per l'uomo. La gloria di Dio si manifesta nelle realtà della vita, non sfolgoranti agli occhi del mondo; evidenzia un sovrappiù di amore e di gratuità.

p. Luca

18-25 gennaio 2020
SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

«CI TRATTARONO CON GENTILEZZA»

L'espressione tratta dal capitolo 28 degli Atti degli Apostoli guiderà quest'anno la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Come si inserisce la scelta di questo tema, fatta dai cristiani di Malta, nel cammino ecumenico?

Lo spiega il diacono permanente Roberto Pagani, responsabile del Servizio diocesano per l'Ecumenismo e Dialogo: «Come ogni anno la scelta è affidata ai cristiani delle diverse Chiese di un Paese. Evidentemente ciascuno vive il presente attraverso la propria sensibilità e la propria storia. Uno dei temi rilevanti che toccano i cristiani di Malta è quello dell'accoglienza: l'isola non è distante dall'Italia e sappiamo tutti che è uno dei punti di riferimento delle migrazioni e degli sbarchi».

***A quale episodio si riferisce la pagina di Atti?** Descrive il naufragio di San Paolo a Malta ed è particolarmente significativo perché, al di là di Atti 28, 2 (che descrive proprio l'accoglienza che i cristiani maltesi riservarono all'Apostolo), durante la Settimana si mediterà sulla seconda parte del capitolo 27, spezzando, per ciascun giorno, i versetti del capitolo stesso e declinandoli singolarmente in riferimento al tema principale.*



23 - 26
GENNAIO

FESTA PATRONALE
di S. ANGELA MERICI
e FESTA DELLA FAMIGLIA

23 GENNAIO

IN CLIMA DI PREGHIERA BRUCIAMO I FOGLIETTI DELLE INTENZIONI MESSE NEL VASO DI VETRO

CONOSCIAMO S. ANGELA MERICI COME DONNA



24 GENNAIO

“SOLO COSE BELLE”

25 GENNAIO

PRESENTAZIONE DELL'OPERA: “L'ALBERO DELLA VITA”



26 GENNAIO **SS. MESSE AD ORARIO FESTIVO**

DOMENICA 26 GENNAIO
dalle 10.45 sul piazzale della chiesa: APERITIVO

ANCHE QUEST'ANNO TROVERETE LA TORTA MERICIOCCA DOPO LE MESSE DI SABATO 25 E DOMENICA 26. Chi vuole dare la propria disponibilità per preparare e confezionare le torte può lasciare nome e recapito telefonico in segreteria entro il 19 gennaio. **GRAZIE**

